UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 59 DEL 5 AGOSTO 2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 29 APRILE, 6 MAGGIO, 15 MAGGIO, 29 MAGGIO 2020**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **cinque** del mese di **agosto** alle ore **17.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del

sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 27 del 29.04.2020	Oggetto: "accordo tra il comune di Valganna, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l'intervento di rifacimento della tubazione dell'acquedotto comunale presso la frazione Boarezzo";
P.V. 28 del 29.04.2020	Oggetto: "approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l., il Comune di Bregano e l'Unione Ovest Lago di Varese relativa alla definizione degli impegni economici per conduzione impianti fino al 30 giugno 2020. - revisione";
P.V. 29 del 29.04.2020	Oggetto: "accordo tra il Comune di Cuveglio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale di Cuveglio. - revisione P.V. 30 del 29.04.2020;
P.V. 30 del 29.04.2020	Oggetto: "approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019";
P.V. 31 del 06.05.2020	Oggetto: "approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n.7/2020".
P.V. 32 del 06.05.2020	Oggetto: "approvazione verbali delle sedute del 13 gennaio, 27 gennaio 25 marzo 2020";

P.V. 33 del 06.05.2020	Oggetto: "Determinazione del criterio di ripartizione del costo di funzionamento, dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2020, salvo conguaglio a seguito della delibera ARERA 580/2019";
P.V. 34 del 06.05.2020	Oggetto: "Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l. e Comune di Besozzo. Variante per il collettamento di Via De Bernardi (scarico 8)";
P.V. 35 del 06.05.2020	Oggetto: "Accordo tra il Comune di Cazzago Brabbia, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di adeguamento funzionale e controllo gestionale a distanza delle stazioni di sollevamento asservite alla rete fognaria in territorio comunale";
P.V. 36 del 15.05.2020	Oggetto: "Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 "assistente ai sevizi amministrativi" - cat. C – posizione economica 1 a tempo pieno ed indeterminato e n. 4 esperti tecnici ambientali cat. D posizione economica 1 a tempo pieno ed indeterminato per l'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese - approvazione";
P.V. 37 del 29.05.2020	Oggetto: "Approvazione del bilancio consuntivo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese;
P.V. 38 del 29.05.2020	Oggetto: "Approvazione del bilancio consuntivo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese";

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 59 del 05-08-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 27 DEL 29-04-2020

OGGETTO:	**ACCORDO TRA IL COMUNE DI VALGANNA, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER L'INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA TUBAZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE PRESSO LA FRAZIONE BOAREZZO**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A; si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Comune di Valganna, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce l'acquedotto comunale;
- anche dopo il subentro di Alfa nella gestione, il Comune manterrà la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.), anche in virtù dell’accordo oggetto di delibera (art. 7);
- il Comune, con nota prot. 1458 del 28 marzo 2020, ha comunicato la necessità di intervenire con urgenza al rifacimento della tubazione acquedottistica che serve la frazione Boarezzo, in quanto parte della medesima risulta sprovvista di fornitura d’acqua per il deterioramento delle condotte;
- col medesimo protocollo, il Comune allega uno stralcio di progetto di fattibilità (relazione, tavola, computo metrico) impostato dall’Ufficio Tecnico;
- la spesa totale dell’intervento succitato, come riportato nel quadro economico presentato, risulta pari complessivamente a € 47.300,00= oltre IVA;
- sempre dalla medesima nota il Comune di Valganna ha chiesto la possibilità di effettuare tale intervento mediante l'utilizzo dei fondi THETA di sua competenza;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Valganna al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- posto che tali interventi trovano copertura nell'accantonamento del THETA relativo al servizio idrico, che viene quantificato dal Comune nella comunicazione succitata in € 60.127,17=;

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- pur nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Valganna al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Valganna.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione l'intervento di rifacimento della tubazione dell'acquedotto comunale presso la Frazione Boarezzo del Comune di Valganna**,** che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 27 del 29-04-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 28 DEL 29-04-2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UFFICIO D'AMBITO, ALFA S.R.L., IL COMUNE DI BREGANO E L'UNIONE OVEST LAGO VARESE RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER CONDUZIONE IMPIANTI FINO AL 30 GIUGNO 2020. - REVISIONE.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Comune di Bregano per il tramite dell’Unione Ovest Lago Varese, a seguito dell’incontro in data 9 dicembre 2019, ha segnalato la necessità di garantire manutenzione e conduzione dell’impianto insistente sul territorio comunale fino al 30 giugno 2020, per un ammontare complessivo pari ad € 15.557,90=;
- *allo stato attuale* il Comune di Bregano per il tramite dell’Unione Ovest Lago Varese, di cui è parte, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce i segmenti di fognatura e depurazione;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Bregano per il tramite dell’Unione Ovest Lago Varese, al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- *tali interventi trovano copertura finanziaria nell'accantonamento Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2016 e 2017 - a capienza - ed eventualmente 2018, in previsione del successivo subentro nella gestione del servizio;*
- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre modificare la convenzione già approvata nel Cda del 27 gennaio 2020 con P.V. 20 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l., il Comune di Bregano e l’Unione Ovest Lago Varese, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

Ciò alla luce del subentro nella gestione del servizio medesimo. Le quote riportate si riferiscono al theta del Comune di Bregano, comunicato dalla Unione Ovest Lago Varese come di seguito:

2016	2017	2018
€ 6.932,06	€ 16.719,31	€ 9.591,15

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Bregano.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di approvare la revisione della convenzione già approvata con proprio precedente atto n.20 del 27/01/2020, convenzione per la definizione degli impegni economici per manutenzione e conduzione dell’impianto insistente sul territorio comunale di Bregano fino al 30 giugno 2020, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
8. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
9. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all’espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
10. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
11. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 28 del 29-04-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 29 DEL 29-04-2020

OGGETTO:	**ACCORDO TRA IL COMUNE DI CUVEGLIO, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER INTERVENTI DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI TELECONTROLLO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE DI CUVEGLIO - REVISIONE.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A.; si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il R.R. n. 06/2019;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Comune di Cuveglio, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce l'acquedotto comunale;
- anche dopo il subentro di Alfa nella gestione, il Comune manterrà la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.), anche in virtù dell’accordo oggetto di delibera (art. 7);
- il Comune, con nota prot. 3898 del 17 marzo 2020, comunica l'intenzione di procedere alla implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale, stante la limitatezza e la vetustà dell'apparato oggi in funzione;
- il sistema verrà collegato con il portale web di ALFA s.r.l. al fine di permettere l’acquisizione, la visualizzazione, la gestione dei comandi e l’invio degli allarmi tramite messaggi sms e/o chiamata telefonica;
- dalla nota di cui sopra, l’importo stimato di cui si farà carico il Comune è stato quantificato in € 35.510,00= come da preventivo allegato;
- sempre dalla medesima nota il Comune di Cuveglio ha chiesto la possibilità di effettuare tale intervento mediante l'utilizzo dei fondi THETA di sua competenza;
- posto che gli interventi regolati dal presente accordo trovano copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2018-2019:

2018	2019
€ 30.812,27	€ 42.038,15

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- il Comune di Cuveglio ha chiesto la possibilità di effettuare tale intervento, in qualità di soggetto attuatore, mediante l'utilizzo dei fondi theta di sua competenza, in accordo con il Gestore del SII Alfa e L'Ufficio d'Ambito;;
- è necessario procedere alla revisione della precedente Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 24 del 25 marzo 2020;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., il Comune di Cuveglio e Alfa S.r.l. al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cuveglio.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

13. di approvare la revisione della bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione dell'intervento di implementazione dell'impianto di telecontrollo dell'acquedotto comunale del Comune di Cuveglio, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
14. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
15. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
16. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
17. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
18. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 29 del 29-04-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 30 DEL 29-04-2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI CONTROLLI SCARICHI PER L'ANNO 2020 AI SENSI DELL'ART. 128 COMMA 1 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.. E DELL'ART.18 DEL R.R. N.6/2019.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A., si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

DATO ATTO che quindi risulta precipuo obbligo di legge procedere alla redazione del programma dei controlli scarichi in pubblica fognatura ed ai successivi controlli;

CONSIDERATO che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell’ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l’affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l’Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell’Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 22 gennaio 2016, al fine di completare il processo di aggregazione delle gestioni esistenti del servizio idrico, veniva stabilito che il

periodo transitorio di avviamento della Società Alfa s.r.l. e il processo di integrazione dei soggetti gestori doveva concludersi entro il 31 dicembre 2017;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizzo di cui alla P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

PRESO ATTO che:

- L'ufficio d'Ambito di Varese per poter espletare l'attività di controllo prevista dall'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006, con Delibera del CdA n.40 del 31/07/2019 di oggetto "Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152" ha approvato la Convenzione per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore del SII Alfa S.r.l., con la collaborazione di Prealpi Servizi S.r.l.;
- con Delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito n.67 del 25/11/2019 di oggetto "Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152", si è proceduto ad un aggiornamento della Convenzione prendendo atto della cessazione della collaborazione di Prealpi Servizi a sostegno dell'attività di campionamento di Alfa S.r.l., in quanto quest'ultima si è resa autonoma sia dal punto di vista del personale da impiegare sia della strumentazione necessaria per svolgere le operazioni;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario procedere all'approvazione del Programma di controllo degli scarichi in fognatura per l'anno 2020 al fine di procedere a tutti gli adempimenti ad esso connessi e conseguenti;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/200;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare il "Programma di controllo degli scarichi anno 2020 (ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e dell'art.18 del R.R. n.6/2019), "allegato A", parte integrante della presente deliberazione;
3. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 30 del 29-04-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 31 DEL 29-04-2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE PIANO DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE ANNO 2020 AL FINE DI STABILIZZARE L'AZIENDA SPECIALE AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N.7/2020.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A; si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, ove all’art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell’Ufficio d’Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d’ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento.

PRESO ATTO CHE:

- l’art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell’art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell’art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, e all’art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell’elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell’art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l’anno 2002), a decorrere dall’anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;

- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

Richiamate le seguenti d**eliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'ultimo triennio, quali maggiormente significative:**

1) **P.V. 2 del 24/01/2018 relativa alla approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione, ove si citava che:**
   - **Per quanto riguarda il personale - per gli anni a venire si provvederà, nel rispetto dei limiti previsti dall'ordinamento in materia di personale, ad assunzioni di personale con fini compatibili con le esigenze da fronteggiare, utilizzando le forme giuridiche previste dall'ordinamento in coerenza con la natura e le caratteristiche dei fabbisogni di funzionamento rilevati, - nel 2017 si è previsto il ricorso alla struttura composta da un Direttore a contratto e da personale assunto a tempo determinato. L'Ufficio risulta comunque fortemente sottorganico.**
   - **Occorre pertanto garantire all'Azienda Speciale, una stabilità di organico che consenta l'assolvimento puntuale delle funzioni di legge in capo all'Ufficio d'Ambito che potrà pertanto, ottenuta la deroga alle suddette Linee di Indirizzo, provvedere a indire procedure concorsuali a tempo indeterminato;**
   - **L'Ufficio risulta comunque gravemente sottodimensionato, quanto a personale in servizio rispetto al fabbisogno reale collegato al normale funzionamento della struttura, e si sta dando corso alla programmazione fondamentale per la stabilizzazione dell'Azienda adeguata alla normativa vigente, al fine di organizzare operazioni di stabilizzazione della struttura e di consolidarne l'assetto funzionale, in attesa d'implementare la dotazione della stessa. L'Ufficio risulta, comunque, fortemente sottorganico e permangono necessità ed urgenza di un apposito intervento sul personale finalizzate a non interrompere l'ordinaria funzionalità dell'Ufficio d'Ambito medesimo, come richiesto dagli adempimenti derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale e per dare continuità ai servizi erogati.**
   - **l'azienda richiede alla provincia di Varese nulla osta, espresso mediante l'approvazione di conforme atto di indirizzo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del Dl n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, a procedere secondo la presente deliberazione, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, in ossequio a quanto stabilito dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 51991 P-4.17.1.7.4 del 10/1072016 e per le motivazioni di cui alla relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione con particolare riferimento al fatto che i costi**

di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;

- **si dava atto che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Questo è il vero problema, dal momento che una volta decorso il triennio massimo di costituzione, non si può più utilizzare tale tipologia di personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'ATO continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, - dovuto - dalla Provincia di Varese, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose.**

2) **n. 56 del 17/10/2019 con la quale si è provveduto a:**
   - approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;
   - effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove **non emergono situazioni di personale in esubero**;
   - approvare la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
   - dare atto che non è più possibile assumere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato e messo in mora la Provincia, ai sensi della delibera 208/2015 della Corte dei Conti Lombardia, sul fatto che non si può più utilizzare personale a tempo determinato, dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti perpetrati dalla Provincia medesima che rimane silente sull'approvazione delle linee di indirizzo, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione fa ricadere la responsabilità di tale scelta sulla Provincia medesima in quanto inadempiente;
   - i trasmettere la presente deliberazione ai competenti organi provinciali, ai fini del completo recepimento dei contenuti della deliberazione stessa e per l'espressione dell'atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente.

3) **n. 2 del 13 gennaio 2020** con la quale si è provveduto a **:**
   - approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 – alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed alla programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;
   - dare atto che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, non emergono situazioni di personale in esubero;
   - che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in n. 2 (B3 e D1), e che ci sono n. 5 dipendenti a tempo determinato, di cui n. 4 dipendenti categoria D posizione economica 1 e n. 1 dipendente categoria C posizione economica 1, oltre alla figura del Direttore;

- valutare se attivare la stabilizzazione diretta per i n. 4 dipendenti tecnici a tempo determinato, che ne hanno le caratteristiche, nel 2020, ai sensi dell'art 1 comma 1 del D.L. 162 del 30.12.2019 o procedere con le ordinarie procedure di assunzione;
- di trasmettere la deliberazione ai competenti organi provinciali, ai fini del completo recepimento dei contenuti della deliberazione stessa e per l'espressione dell'atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente;

Si evidenzia nuovamente che la Provincia di Varese, fin dalla costituzione della propria Azienda speciale nel 2011 non ha mai delineato le linee di indirizzo di propria competenza. Per legge risulta totalmente inadempiente in qualità di ente controllante il quale, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

La Provincia è risultata inadempiente fin dal 2011. La situazione è mutata nel frattempo in quanto l'Ufficio d'Ambito ha fatto proprio il parere reso dalla Corte dei Conti, proprio su richiesta della Provincia di Varese, di cui si riporta la seguente sintesi.
La Sezione Regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 7/2020, ha interpretato una disposizione normativa in materia di riduzione di costi di personale delle aziende speciali controllate dagli enti locali. (tratto da Fonte: Corte dei Conti del 03/03/2020 Autore: Redazione Paweb)
La norma de qua è l'art. 18, comma 2-bis, DL n. 112/2008 nella sua attuale formulazione (cioè a seguito delle modifiche da ultimo apportate dall'art. 27 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).
La fattispecie normativa si riferisce alle aziende speciali, Art. 18, comma 2-bis, DL n. 112/2008.

1 Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

2 A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

3 Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.
La prima parte della norma impone un obbligo diretto in capo alle stesse aziende speciali dai comuni di riduzione dei costi del personale. Tale obbligo è stato introdotto con la modifica dell'art. 18, comma 2-bis, DL n. 112/2008, ad opera del DL 90/2014. Il principale effetto è che è stato superato il precedente meccanismo di applicazione diretta, agli organismi partecipati, dei vincoli assunzionali che facevano capo agli enti locali partecipanti. In altri termini, le aziende speciali (e in parallelo le società a controllo pubblico di cui all'art. 19, commi 5-6 Tusp) sono autonomi destinatari dell'obbligo di contenimento di spesa (*).
Come opera questo obbligo? Veniamo al secondo punto della fattispecie, sopra riportata. L'ente controllante deve fornire un proprio atto di indirizzo in cui sono indicati i criteri di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale cui dovranno attenersi le aziende speciali; i criteri definiti dall'ente locale devono tenere conto della specificità e delle caratteristiche dell'organismo partecipato. L'applicazione di tali indirizzi non è automatica ma deve essere recepita dalle aziende ed istituzioni con propri provvedimenti.
Sicuramente l'assetto così delineato porta una maggiore responsabilizzazione, sia degli enti locali obbligati a determinare le regole di riduzione dei costi di personale per i propri organismi partecipati sia di questi ultimi (cioè enti partecipati), chiamati ad applicare con provvedimenti interni le regole così stabilite. L'obbligo per gli enti locali di determinare le regole cui le aziende speciali (ed in parallelo anche le società partecipate secondo l'art. 19, commi 5-6 citati del D.Lgs. n. 175/2016), devono conformarsi perché possa ritenersi rispettato il principio di riduzione del costo del personale, rientra nel

generale obbligo del concorso, da parte delle autonomie locali, al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (**).
Posta questa premessa, il chiarimento fornito dalla Corte dei Conti chiamata a chiarire la portata della prima parte del comma 2-bis, art. 18 citato. In particolare la Provincia istante ha chiesto come vada interpretata "la riduzione dei costi del personale" prevista dalla norma e, soprattutto come vada individuato il parametro rispetto al quale deve avvenire la riduzione di spesa.
Ricordiamo, infatti, che relativamente agli obblighi di riduzione di spesa di personale per gli enti locali, il legislatore ha fornito i riferimenti su cui parametrare il contenimento dei costi e la Corte dei conti è intervenuta con diverse pronunce a chiarimento delle voci ricomprese nelle spese di personale ai fini del rispetto degli obblighi normativi.
Il comma 2-bis, dell'art. 18, DL n. 112/2008, invece, nella prima parte della fattispecie (v. specchietto sopra), non indica nè cosa rientri nelle spese di personale delle aziende speciali nè il parametro da prendere a riferimento per confrontare gli oneri o su cui operare la riduzione dei costi delle assunzioni.
I giudici contabili, nella deliberazione n. 7/2020, hanno dichiarato la portata "finalistica" del concetto di riduzione della spesa di personale: la norma impone che tale riduzione si attui mediante il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale senza fornire altre indicazioni e rimettendo la scelta delle diverse azioni concrete agli enti locali.
Il riferimento previsto dalla norma alle assunzioni di personale è generale e la spesa su cui parametrare la riduzione del personale è complessiva. Ne consegue che essa deve ricomprendere tutte le tipologie di assunzioni, a tempo determinato oltre che indeterminato.
In proposito, infatti, i giudici contabili hanno chiarito che gli enti locali, tra i limiti alle assunzioni che devono dettare per le aziende speciali, devono includere quelli per il lavoro flessibile. Il ricorso al lavoro flessibile, infatti, per principio generale dell'ordinamento, è di carattere temporaneo ed eccezionale e dunque questi presupposti vanno considerati ai fini dell'atto di indirizzo dell'ente locale per le aziende speciali.

Il concetto di riduzione implica necessariamente un termine di relazione rispetto a cui effettuare la diminuzione dei costi. In tal senso i giudici hanno ritenuto che questo possa individuarsi nella spesa complessiva "gravante sull'azienda speciale al momento dell'assunzione delle misure di contenimento" e, dunque, al momento in cui l'ente locale deve adottare l'atto di indirizzo.

Aggiungiamo che, data la natura finalistica della norma, questa va completata con tutte le altre norme del sistema che impongono una sana gestione agli enti locali dei propri organismi partecipati. Le misure di riduzione dei costi vanno anche parametrate alla situazione concreta ed al fatturato dell'azienda speciale o società partecipata, oltre che alla tipologia di attività che svolge l'ente partecipato; relativamente ai servizi pubblici, la riduzione dei costi va operata per rendere efficiente la gestione della società ma senza danneggiare la qualità del servizio per la collettività.
Il comma 2-bis, dell'art. 18, DL n. 112/2008, invece, nella prima parte della fattispecie (v. specchietto sopra), non indica né cosa rientri nelle spese di personale delle aziende speciali né il parametro da prendere a riferimento per confrontare gli oneri o su cui operare la riduzione dei costi delle assunzioni.

Naturalmente la Corte dei Conti non è potuta andare oltre la propria funzione consultiva; sicuramente i giudici non possono inserire in una fattispecie normativa ciò che è assente ma, nell'esercizio della propria funzione consultiva, hanno interpretato il disposto in chiave sistematica. In altri termini, i giudici contabili, nella deliberazione n. 7/2020, hanno dichiarato la portata "finalistica" del concetto di riduzione della spesa di personale: la norma impone che tale riduzione si attui mediante il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale senza fornire altre indicazioni e rimettendo la scelta delle diverse azioni concrete agli enti locali.
Il riferimento previsto dalla norma alle assunzioni di personale è generale e la spesa su cui parametrare la riduzione del personale è complessiva. Ne consegue che essa deve ricomprendere tutte le tipologie di assunzioni, a tempo determinato oltre che indeterminato.

In proposito, infatti, i giudici contabili hanno chiarito che gli enti locali, tra i limiti alle assunzioni che devono dettare per le aziende speciali, devono includere quelli per il lavoro flessibile. Il ricorso al lavoro flessibile, infatti, per principio generale dell'ordinamento, è di carattere

temporaneo ed eccezionale e dunque questi presupposti vanno considerati ai fini dell'atto di indirizzo dell'ente locale per le aziende speciali.

Il concetto di riduzione implica necessariamente un termine di relazione rispetto a cui effettuare la diminuzione dei costi. In tal senso i giudici hanno ritenuto che questo possa individuarsi nella spesa complessiva "gravante sull'azienda speciale al momento dell'assunzione delle misure di contenimento" e, dunque, al momento in cui l'ente locale deve adottare l'atto di indirizzo.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nelle "Convenzioni di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito Alfa Srl e con il Gestore Salvaguardato Le Reti Spa (Ex Aspem). La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dalla medesima. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Tutto ciò premesso e tutto quanto sopra esposto:

il Consiglio di Amministrazione ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali e garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge, alla stabilizzazione dell'azienda in materia con riferimento al personale; ciò al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali e provvedendo all'assunzione del personale a tempo indeterminato.

Si provvederà con apposito atto successivo all'approvazione dei bandi di concorso pubblico o alla scelta di attuare di valutare se attivare la stabilizzazione diretta per coloro che hanno tali requisiti, con il criterio della spesa complessiva "gravante sull'azienda speciale al momento dell'assunzione delle misure di contenimento", come da indicazione della Corte dei Conti sopra ampiamente descritto. Ciò significa provvedere all'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure: n.4 tecnici categorie D posizione economica 1 e n.1 amministrativo C posizione economica 1.

L'approvazione del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo, poiché il personale, interessato da tale modalità assunzionale, non svolge in alcun modo attività aventi carattere di straordinarietà e temporaneità e, come tali, né l'apparato gestionale né quello politico sono nelle condizioni di avvallare il persistere di tale condizione potendo, la stessa, al momento, essere sanata mediante le opportune azioni di stabilizzazione del personale stesso.

Richiamata inoltre la propria precedente delibera n. 62 del 18/11/2019 avente Oggetto: Integrazione al proprio precedente atto n.56 del 17/10/2019 approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, con la quale il Cda ha provveduto a confermare

quanto deliberato con il proprio precedente atto 56 del 2019 e di procedere attraverso il bando di concorso a tempo pieno e determinato per un anno e prorogabile per un ulteriore anno, per affrontare l'urgenza creatasi in materia di autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito e causata dall'impossibilità con il personale fino ad oggi presente ad evadere tutta la mole delle autorizzazioni di competenza; quindi attraverso la ricerca di n.2 persone cat. D esperti tecnici ambientali posizioni economica 1,

Richiamato il D.L. 162 del 30.12.2019;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato, di approvare il piano assunzionale con il presente atto e dare immediata attuazione entro il 2020 come segue: assunzione a tempo indeterminato di n.4 tecnici categorie D posizione economica 1 e n.1 amministrativo C posizione economica;
2. di valutare, per dare adempimento a quanto descritto al precedente punto 1), se attivare la stabilizzazione diretta per i dipendenti tecnici a tempo determinato, che ne hanno le caratteristiche, nel 2020, ai sensi dell'art 1 comma 1 del D.L. 162 del 30.12.2019 o procedere con le ordinarie procedure di assunzione attraverso l'approvazione del bando di concorso pubblico;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla provincia a titolo di informativa su quanto ha attuato il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, viste le inadempienze della medesima, e in adempimento del parere della corte dei Conti;
4. di demandare al Direttore Generale la presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 1);
5. di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta incrementi del costo del personale pur procedendo ad assunzioni a tempo indeterminato per il medesimo numero di figure professionali anzi vi sarà una diminuzione di contributi versati all'INPS a titolo di indennità DS, indennità quantificata in € 1.899,15=;
7. di dare atto che non è più possibile assumere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione del presente atto, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, ovvero la Provincia di Varese, e nei cui confronti si rivarrà e ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera;

8. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"
9. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto.
10. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Deliberazione n. 31 del 29-04-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 32 DEL 6-05-2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 13 GENNAIO, 27 GENNAIO E 25 MARZO 2020**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **Maggio** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare

riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

6. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 1 del 13.01.2020	Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 25 novembre, 5 e 16 dicembre 2019;
P.V. 2 del 13.01.2020	Oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l’Azienda Speciale;
P.V. 3 del 13.01.2020	Oggetto: “Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale” finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601). Approvazione progettazione esecutiva;
P.V. 4 del 13.01.2020	Oggetto: presa d'atto dimissioni presentate dal Presidente Dott.ssa Roberta Bogni;
P.V. 5 del 27.01.2020	Oggetto: approvazione bilancio preventivo esercizi 2020/2022;
P.V. 6 del 27.01.2020	Oggetto: Ecologiche della depurazione: Società: Bozzente srl- Società per la tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa - Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese spa - Tutela Ambientale Bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d’acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e del bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana spa- Società per la tutela e la

	salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio - Verbano spa;
P.V. 7 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Mesenzana relativa alla definizione degli impegni economici per gli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale;
P.V. 8 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Bregano relativa alla definizione degli impegni economici per conduzione impianti fino al 30 giugno 2020;
P.V. 9 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cremenaga relativa alla definizione degli impegni economici per le opere di manutenzione straordinaria al pozzo trivellato dell'acquedotto comunale;
P.V. 10 del 27.01.2020	Oggetto: indirizzo del Consiglio di Amministrazione Indirizzo del Cda sulle attività in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 235/2010) nonché a quanto previsto dalla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di: 1. privacy e trattamento dei dati (v. D. Lgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679); 2. sicurezza informatica; 3. gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche;
P.V. 11 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2020-2022;
P.V. 12 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione rinnovo adesione all'Associazione ANEA per l'anno 2020;
P.V. 13 del 27.01.2020	Oggetto: approvazione manifestazione di interesse per la fornitura della prestazione della figura di R.S:P.P: per la durata di tre anni;
P.V. 14 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione manifestazione di interesse per la fornitura del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese per la durata di tre anni;
P.V. 15 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione manifestazione di interesse per la fornitura della prestazione professionale della figura del "responsabile amianto" ai sensi del D.M. 06/09/1994 e campagna analitica delle fibre amiantifere presso la sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O. in Varese, Via Daverio n. 10**.** per la durata di tre anni;
P.V. 16 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione della convenzione tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. e il Comune di Agra per l'esecuzione dei lavori di collettamento fognario in Via Europa nel Comune di Agra;
P.V. 17 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione della convenzione tra, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. e il Comune di Clivio relativa alla definizione degli impegni economici per la depurazione delle acque reflue del Comune di Clivio presso l'impianto di trattamento di Rancate (Svizzera)
P.V. 18 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione dell'accordo tra la Comunità Montana del Piambello, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti di depurazione di

	Cuasso al Monte denominato “Bolletta” e Arcisate denominato “Molino del freddo”;
P.V. 19 del 25.03.2020	Oggetto: approvazione dell'accordo tra il Comune di Cislago, l'Ufficio d’Ambito della provincia di Varese ALFA srl relativo alla definizione degli impegni economici per i rilievi da eseguirsi sulla rete fognaria comunale, in funzione della redazione dello studio di gestione del rischio idraulico per il comune, come previsto dal R.R. 7/2017;
P.V. 20 del 25.03.2020	Oggetto: accordo tra il Comune di Porto Ceresio, l’Ufficio d’Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di sostituzione del collettamento fognario di Via del Sole, in Comune di Porto Ceresio;
P.V. 21 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione accordo tra i comuni di Besozzo, Bardello, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cuvio, Gavirate, Leggiuno, Malgesso, Sangiano (Ex Consorzio Nord Campo Dei Fiori),l’Ufficio d’Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla intestazione della titolarità per le domande autorizzative per interventi di manutenzione al casello sorgentizio n. 1 – sorgenti nord Campo dei Fiori – acquedotto nord Campo dei Fiori al Comune di Besozzo;
P.V. 22 del 25.03.2020	Oggetto: linee di indirizzo del C.d.A. con riferimento ai beni del S.I.I. in materia di cessioni di ramo aziendale della società A.M.S.C. s.p.a. di Gallarate;
P.V. 23 del 25.03.2020	Oggetto: approvazione delle schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086;
P.V. 24 del 25.03.2020	Oggetto: accordo tra il Comune di Cuveglio, l’Ufficio d’Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale di Cuveglio;
P.V. 25 del 25.03.2020	Oggetto: accordo tra il Comune di Cugliate Fabiasco, l’Ufficio d’Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l’intervento di revisione della pompa di sollevamento installata presso il bacino Molinazzo;
P.V. 26 del 25.03.2020	Oggetto: misure adottate dall'Ufficio d'A.T.O. per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
8. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 32 del 06-05-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 33 DEL 06-05 2020

OGGETTO:	**DETERMINAZIONE DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEL COSTO DI FUNZIONAMENTO, DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE PER L'ANNO 2020, SALVO CONGUAGLIO A SEGUITO DELLA DELIBERA ARERA 580/2019**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **Maggio** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante “Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”;
- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:
  all’art. 1, lett. h) che “… dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito, come previste dall’art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province …”;

  all’art. 1, lett. i) che “In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile”;

- che l'azienda speciale “Ufficio d’Ambito”, in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto - diverso da quello della Provincia medesima quale ente di governo – che ne disciplina l’organizzazione, l’ordinamento ed il funzionamento;
- che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate (in particolare la L.R. 26/03 così come integrata e modificata dalla L.R. 21/2010), nonché degli indirizzi applicativi di cui alle citate deliberazioni della Provincia di Varese, con la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 la Provincia di Varese ha proceduto all’approvazione di apposito Statuto dell'Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito”;

CONSIDERATI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("Testo Unico Enti Locali"), in particolare l'art. 114 (rubricato "Aziende speciali ed istituzioni") che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale";
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 ("Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", c.d. "Sblocca Italia") convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con particolare riferimento all'art. 7;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

CONSIDERATO che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, e della L.R. 26/2003 s.m.i. la Provincia di Varese è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'Ambito e per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

DATO ATTO che Regione Lombardia, con il decreto n. 5334 del 20/06/2013, ha espresso una "Valutazione positiva di coerenza con la Programmazione e Pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, della proposta di Piano d'Ambito ATO Provincia di Varese";

VISTA la costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l." con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" Alfa S.r.l.; la decadenza gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 23/10/2015, l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a prorogare alcune scadenze contenute nel contratto di servizio relative a determinati adempimenti di Alfa e che, conseguentemente, in data 3 dicembre 2015, è stato modificato il contratto di servizio, successivamente aggiornata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 28/09/2018;
- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/Idr);

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 22 del 09/05/2016 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell’Ufficio d’Ambito di Varese per l’anno 2015 – approvazione e provvedimenti conseguenti”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 63 del 02/12/2016 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2016”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 48 del 23/10/2017 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2017”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 62 del 28/09/2018 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2018”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 75 del 11/12/2018 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2019”;

CONSIDERATO il percorso, condiviso con l’ARERA, per quanto riguarda l’attuazione del sistema tariffario, ai sensi della delibera 664/2015/R/Idr, 917/2017/R/Idr, 918/2017/R/Idr;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio di Amministrazione

- P.V. 44 del 31/07/2018 avente Oggetto: Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.);
- P.V. 59 del 28/09/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n.917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa Srl;

CONSIDERATO che, con delibera 580/2019/R/IDR, l’ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario;

VISTO che l’Ufficio d’Ambito, nell’ottica di procedere con la definizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, sta provvedendo alla raccolta dei dati necessari in funzione del nuovo metodo, in attesa del rilascio da parte della stessa Autorità del nuovo apposito tool di calcolo;

RITENUTO ciononostante di procedere alla programmazione delle spese di competenza dell’Ufficio d’Ambito, si ritiene congruo assumere il valore determinato per l’anno 2019 in via provvisoria, salvo conguagliare alla conclusione della compilazione del tool tariffario per il quadriennio 2020/2023, operazione possibile nel rispetto dei dati che devono fornire Getsori e comuni in economia e secondo le tempistiche dettatte da Arera e compatibilmente con l’emergenza sanitaria covid 19- in corso;

CONSIDERATO che il costo di funzionamento dell’Ufficio d’Ambito nella versione di Piano redatta ai sensi del MTI-2 corrisponde ad un costo medio ad abitante residente pari a €0,688587381160139385540175999990875;

RILEVATO che il suddetto costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito previsto nel Piano d'Ambito pari a € 604.200,00= risulta comunque inferiore all'importo massimo consentito nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr (pari a 1,01 €/abitante) e s.m.i.;

RILEVATO che l'aumento tariffario del teta pari a "Euro 1,286", da applicarsi sulla tariffa 2015 definito dall'Ufficio d'Ambito in applicazione della delibera AEEGSI 664/2015/R/Idr di cui sopra, copre anche il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito medesimo;

Il costo ATO è provvisoriamente pari al valore già rilevato per l'anno 2019, ovvero a € 604.200,00= complessivi così suddivisi:

- Lereti € 91.790,00= relativo alla parte dei comuni Lereti;
- Alfa € 512.410,00=;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di approvare, per le ragioni di cui in premessa e totalmente riprese e confermate, il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2020 pari a € 604.200,00= precisando che tale costo risulta pari alla quota tariffaria di €. 0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante);
- di applicare la seguente suddivisione del costo di cui al punto 1) come segue:
    - Lereti € 91.790,00= relativo alla parte dei comuni Lereti (solo quota Acquedotto);
    - Alfa € 512.410,00=;
- di trasmettere il presente provvedimento al Gestore Alfa S.r.l. (affidatario del Servizio Idrico Integrato) e al Gestore Salvaguardato Lereti S.p.A.;
- di dare atto che tale valore sarà conguagliato a posteriori della compilazione del nuovo tool di calcolo tariffario legato all'aggiornamento del piano economico tariffario anni 2020/2023 come definito dalla delibera Arera n.580/2019, dandone comunicazione per il saldo ai due gestori Alfa Srl e Le reti Spa;
- di disporre conseguentemente: che Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A. corrispondano all'Ufficio d'Ambito le rispettive somme come previsto dai rispettivi contratti di servizio;
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 33 del 06-05-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
RICCARDO DEL TORCHIO	**Dott.ssa Carla Arioli**

[x**]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 34 DEL 6 MAGGIO 2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE E VARIANTI AI LAVORI IN CORSO D'OPERA, PREVISTI DALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 9 GENNAIO 2017 TRA UFFICIO D'AMBITO, ALFA S.R.L. E COMUNE DI BESOZZO. VARIANTE PER IL COLLETTAMENTO DI VIA DE BERNARDI (SCARICO 8)**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **Maggio** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
Presenti – Assenti		3	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTA la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:
- P.V. 18 del 21/03/2016 avente per oggetto: “Intervento inserito nel “piano stralcio”, approvato con delibera del Commissario Straordinario PV 34 del 30 luglio 2014 nel comune di Besozzo relativo alla realizzazione da parte del medesimo comune in qualità di ente attuatore di collettori fognari mancanti per l'importo di € 1.295.000,00=”;
- P.V. 65 del 12/12/2016 avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo”;
- P.V. 45 del 31/07/2019 avente per oggetto: “Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo”;

CONSIDERATO che:
- con precedente nota della Società Alfa S.r.l. prot. 0013596/2019, acquisita al prot. n. 2807 del 13 giugno 2019 dell’Ufficio d'Ambito, la Direzione Lavori relazionava in merito alle modifiche e varianti intercorse durante i lavori per gli interventi di collettazione fognaria finalizzati alla rimozione degli scarichi in ambiente nell’agglomerato AG01201301_Besozzo;
- la nota delineava la suddivisione dei lavori in n. 2 lotti (importo netto lavori, comprensivo di oneri sicurezza ed esclusa IVA:
  - I lotto: collettore in pressione (importo netto lavori = € 454.565,00)
  - II lotto: collettore a gravità (importo netto lavori = € 512.156,00)

  per un totale di € 966.721,00;
- la stima complessiva della Direzione Lavori sulle lavorazioni/varianti in aggiunta, sulla cifra complessiva di € 966.721,00, risulta potersi attestare all’interno del 5% pari a € 48.336,00.

VISTA la richiesta della Società Alfa S.r.l. di autorizzazione preventiva di un importo complessivo fino al 5% pari a € 48.336,00, in quanto alcune delle lavorazioni in corso potrebbero modificare gli importi delle varianti;

VISTA la successiva nota della Società Alfa S.r.l. acquisita al prot. n. 3177 del 12 luglio 2019 di questo Ufficio d'Ambito, con la quale la Direzione Lavori relaziona in merito alla variante di Via De Bernardi, che permetterà la collettazione dell'ulteriore scarico n. 8 in infrazione.
In particolare, si sottolinea che il solo lotto a gravità per la Via De Bernardi porterà ad una variante pari al 39,5% sul previsto importo lordo dei lavori pari a € 650.000,00, da sommare al 5% richiesto di cui sopra pari a € 48.336,00;

VISTA la richiesta della Società Alfa S.r.l. di autorizzazione preventiva di un ulteriore importo di variante pari al 39,5% sul previsto importo lordo dei lavori pari a € 650.000,00;

CONSIDERATO che, con la delibera P.V. 45 del 31 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito aveva approvato la richiesta della Società Alfa S.r.l. di autorizzazione preventiva di un ulteriore importo di variante pari al 39,5% sul previsto importo lordo dei lavori pari a € 650.000,00;

VISTA la richiesta della Società Alfa S.r.l., inoltrata in data 14 febbraio 2020, depositata agli atti, di autorizzazione preventiva di un ulteriore importo di variante sul previsto importo lordo dei lavori pari a € 650.000,00. L'importo totale delle lavorazioni in variante risulta pari a € 248.891,27 (€ 200.555,27 + l'importo di € 48.336,00, pari al 5%, già accordato) e comporta una variazione complessiva sui lavori del I° e del II° lotto pari al 44,24%, come da quadro economico inoltrato;

RICHIAMATO l'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e l'ente attuatore Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo;

CONSIDERATO che:

- le varianti in oggetto risultano necessarie per la risoluzione delle problematiche degli scarichi in infrazione;
- tali varianti richieste dal gestore rispondono a criteri di logicità e necessarietà, permettendo così l'eliminazione dal Fiume Bardello di scarichi in ambiente e quindi inquinanti;
- dovendo ottemperare alla Direttiva Europea 91/271 ed alla 2000/60 occorre eliminare gli scarichi in ambiente esistenti per non incorrere in infrazione europea.

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, la variante ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo, per la somma di € 200.555,27=, ciò permette di completare gli interventi per uscire dall'Infrazione europea - parere motivato 2017/2181 - ;
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
5. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 35 DEL 06-05-2020

OGGETTO:	**ACCORDO TRA IL COMUNE DI CAZZAGO BRABBIA, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E CONTROLLO GESTIONALE A DISTANZA DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ASSERVITE ALLA RETE FOGNARIA IN TERRITORIO COMUNALE.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **Maggio** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Comune di Cazzago Brabbia, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce la rete fognaria comunale;
- anche dopo il subentro di Alfa nella gestione, il Comune manterrà la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.), anche in virtù dell’accordo oggetto di delibera (art. 7);
- il Comune, con nota prot. 1717 del 4 aprile 2020, ha comunicato la necessità di intervenire su una serie di stazioni di pompaggio reflui che non dispongono dei sistemi di telecontrollo necessari in tempi rapidi a fare fronte ai malfunzionamenti delle stesse, comunicando inoltre che a causa di tale problematica il Comune è stato sanzionato in data 21/05/2019, a seguito di un controllo da parte delle Forze dell'Ordine;
- col medesimo protocollo, il Comune ha allegato il progetto di fattibilità commissionato che ha stimato, quale importo totale dei lavori da quadro economico, un costo di € 31.500,00= IVA esclusa, chiedendo al gestore Alfa S.r.l. di sostituirsi al Comune come soggetto attuatore negli interventi riportati;
- con successiva nota prot. 1984 del 4 maggio 2020, il Comune ha precisato che, rispetto alla studio di fattibilità trasmesso, la parte dei lavori inerenti la sostituzione/acquisto/revisione delle pompe è pressoché stata già eseguita dal medesimo Comune, fatta eccezione per la mancanza di una seconda pompa presso la stazione SS3 di Via Piave (presenti due pompe, di cui una nuova ed una non funzionante);
- sempre con la stessa nota, il Comune segnala che, per la stazione di pompaggio SS4 di Via Piave, è già stato eseguito il rifacimento delle guide delle pompe previsto a progetto;
- il costo pari ad € 31.500,00= viene quindi scorporato delle voci già realizzate da parte del Comune (ammontanti ad € 9.840,00=, sottratto il costo per la seconda pompa mancante presso la stazione SS3 di Via Piave pari a € 1.500,00=, per un totale di € 8.340,00=), per una cifra di finanziamento finale pari a € 23.160,00=;

- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Cazzago Brabbia al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- sempre dalla medesima nota il Comune di Cazzago Brabbia ha chiesto la possibilità di effettuare tale intervento mediante l'utilizzo dei fondi THETA di sua competenza;
- posto che tale intervento trova parziale copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico, con riferimento agli anni 2016/2017/2018:

2016	2017	2018
4.163,55 €	2.954,45 €	2.982,09 €

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- pur nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Cazzago Brabbia al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo agli interventi di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cazzago Brabbia.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

19. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli interventi di adeguamento funzionale e controllo gestionale a distanza delle stazioni di sollevamento asservite alla rete fognaria in territorio comunale di Cazzago Brabbia**,** che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
20. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
21. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici competenti affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;

22. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
23. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
24. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 35 del 06-05-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 36 DEL 15 MAGGIO 2020

OGGETTO:	**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 "ASSISTENTE AI SEVIZI AMMINISTRATIVI" - CAT. C – POSIZIONE ECONOMICA 1 A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO E N. 4 ESPERTI TECNICI AMBIENTALI CAT. D POSIZIONE ECONOMICA 1 A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO PER L'AZIENDA SPECIALE - UFFICIO D'AMBITO DI VARESE - APPROVAZIONE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **quindici** del mese di **Maggio** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTI

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, ove all’art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell’Ufficio d’Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d’ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il Decreto Legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e modificato dalla legge 190/2014;
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il Regolamento Regionale n. 3/2006 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- il R. R. n. 4 del 24 marzo 2006 recante "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" e smi.
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale;

PRESO ATTO che l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n.PV 31 del 29 aprile 2020 avente oggetto "Approvazione del piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n.7/2020" con la quale il C.d.A. ha provveduto ad approvare il piano assunzionale e darne immediata attuazione entro l'anno 2020 attraverso l'approvazione di bandi di concorso pubblico;

DATO ATTO che non è più possibile assumere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che,

comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione del presente atto, l'A.T.O. non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, ovvero la Provincia di Varese, e nei cui confronti si rivarrà e ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera;

PREMESSO:

le funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'Ambito.

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle provincie, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente l'Ufficio d'Ambito, quale Azienda Speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della Legge R. Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

L'espressa riconducibilità di tali "organismi" alla disciplina dell'azienda speciale si rinviene nella stessa legislazione regionale, per cui può ritenersi che debbano trovare applicazione le disposizioni di legge (e, in primo luogo, quelle di cui al testo unico sull'ordinamento degli enti locali) relative all'azienda speciale.

I Profili giuridico - organizzativi dell'azienda speciale

1. L'azienda speciale, quale strumento gestionale di pubblici servizi è disciplinata dall'art. 114 del Testo unico enti locali (D.,Lgs n. 267/2000 esm) che la definisce come "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale".

2. Le caratteristiche prioritarie di questo modello gestionale sono, appunto, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, anche se la qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda e

l'ente locale stesso, oltre a un nesso causale di strumentalità il quale fa sì che l'ente, attraverso l'azienda, possa realizzare un particolare modello di gestione dei servizi.

3. Elemento invece distintivo di una certa autonomia che comunque il legislatore ha inteso garantire all'operatività dell'azienda è costituito dall'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale quale elemento caratteristico del modello aziendale.
4. La gestione dell'azienda deve pur tuttavia essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis…).

RICHIAMATI:

- la deliberazione del C.d.A. n. PV 56 del 17 ottobre 2019 di approvazione della pianta organica dell'Ufficio d'A.T.O.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015 ed in particolare:
  - l'articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
  - l'articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

PRECISATO che tutti i costi per i dipendenti dell'ufficio d'ambito non gravano sulla provincia di Varese ma in tariffa del servizio idrico integrato come prevede la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi, infatti è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

RITENUTO che l'Ufficio d'Ambito come disposto dall'articolo 2 comma 1 dello Statuto è dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Provinciale n. PV 27 del 30 luglio 2019 8/2018 di approvazione del budget triennale dell'Ufficio d'Ambito per gli anni 2019/2021;

DATO ATTO che l'organico dell'Ufficio d'Ambito, su cui ricade l'onere gestionale delle succitate specifiche competenze di Legge, si trova ad essere sottodimensionato rispetto all'effettivo carico di lavoro da svolgere.

ATTESO che per garantire il regolare espletamento delle funzioni di cui sopra risulta necessario provvedere alla copertura di n. 1 posto di "Assistente ai servizi amministrativi", cat. C e di n. 4 posti di Esperti Tecnici Ambientali, cat. D, a tempo pieno ed indeterminato, a supporto

dell'Ufficio d'Ambito, per garantire il rispetto delle procedure e dei termini posti dalla normativo vigente.

RITENUTO pertanto necessario procedere ad indire una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Ufficio d'Ambito di Varese, secondo i dettagli operativi contenuti nel bando pubblico di selezione, agli atti d'ufficio, ed in base alle modalità stabilite dal vigente "Regolamento dì ordinamento generale degli uffici e dei servizi" dell'Ufficio d'Ambito. Bando di n.1 "Assistente ai sevizi amministrativi" - Cat. C – posizione economica 1a tempo pieno ed indeterminato e di n. 4 Esperti Tecnici Ambientali, Cat. D, posizione economica 1, a tempo pieno ed indeterminato, per l'Azienda Speciale -Ufficio d'Ambito di Varese;

RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione del bando integrale del concorso in oggetto all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed inviarlo a tutte gli Uffici d' A.T.O. lombarde.

DATO ATTO che l'Amministrazione potrebbe avvalersi anche della facoltà di stabilizzazione prevista dal decreto mille proroghe 2019 che prevede la riapertura dei termini per la stabilizzazione di precari della Pubblica amministrazione che avranno tempo fino a fine dicembre 2020 per maturare tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto che gli permetteranno di accedere all'assunzione a tempo indeterminato.

RICHIAMATO il D.L. 162 del 30.12.2019;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. di indire una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n.1 "Assistente ai sevizi amministrativi" - Cat. C, posizione economica 1, a tempo pieno ed indeterminato e di n. 4 "Esperti tecnici ambientali" - Cat. D, posizione economica 1 a tempo pieno ed indeterminato per l'Azienda Speciale -Ufficio d'Ambito di Varese;
2. di approvare gli schemi di bando di concorso depositati agli atti, quali All. 1 e All. 2;
3. di trasmettere la presente deliberazione a Provincia di Varese a titolo di informativa su quanto ha attuato il C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito, viste le inadempienze della medesima, e in adempimento del parere della corte dei Conti;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. di dare atto che si procederà alla pubblicazione del bando di selezione pubblica sul sito internet dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese, per n. 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line dell’Ufficio d’Ambito ai fini della trasparenza, nella tabella riepilogativa in *"Amministrazione Trasparente"; all’Ufficio della Funzione pubblica di Roma:* si procederà all'invio di copia del Bando agli Uffici d'Ambito della Regione Lombardia, in Gazzetta Ufficiale, per l'adeguata pubblicizzazione.
6. di procedere, con separato atto, alla nomina della Commissione.
7. di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese,

8. di dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
9. di dare atto che l' Amministrazione potrebbe avvalersi anche della facoltà di stabilizzazione prevista dal decreto mille proroghe 2019 che prevede la riapertura dei termini per la stabilizzazione di precari della Pubblica amministrazione che avranno tempo fino a fine dicembre 2020 per maturare tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto che gli permetteranno di accedere all'assunzione a tempo indeterminato.
10. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"
11. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Deliberazione n. 36 del 15.05.2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.

RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 37 DEL 29 - 5 - 2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1 GENNAIO 2019 - 31 DICEMBRE 2019 DELL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Maggio** alle ore **17.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 25 del 22/04/2015 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese e rinnovato per il successivo triennio ai sensi del vigente Statuto e successivamente rinnovati per il successivo triennio, ai sensi dell'art. 19 -comma 2- dello Statuto, con proprio precedente atto n.15 del 26/03/2018;

RICHIAMATO l’art.8 dello Statuto dell’Ufficio d’Ambito comma 1: “Il Consiglio di Amministrazione cura l’attuazione degli scopi dell’Ufficio d’Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione" e comma 3 “il Consiglio di Amministrazione sottopone all’approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio";

ESAMINATI i seguenti atti dell’Ufficio d’Ambito relativi al bilancio consuntivo dell’esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019 che si compone dei seguenti documenti:

- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019 (istanza xbrl);
- Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019;
- Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2019;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2019 prot. 2361 del 29 maggio 2020;

VISTI i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell’Ufficio d’Ambito allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato A-;
2. Di approvare il bilancio consuntivo dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese dell’esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019, che si compone dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio al 31/12/2019 (istanza XBRL) -Allegato B -, la Relazione sulla gestione - Allegato C -, la Relazione

consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito - Allegato D -, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2019, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

3. Di allegare al presente bilancio consuntivo i seguenti documenti a parte integrante e sostanziale, al fine di documentare gli avanzamenti degli investimenti in corso sulle infrazioni europee e sui progetti finanziati dalla Regione Lombardia e dal Ministero Mattm: Allegato -E- sintesi degli interventi in corso relativi ad accordi stipulati e finanziati con i fondi ex Cipe (legge 388/2000); Allegato –F- Accordi finanziati con il theta;
4. Di non distribuire l'utile di esercizio pari ad Euro 65.690= e di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio relativo alle "infrazioni europee";
5. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
7. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 2): componenti il consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019, ovvero la nota integrativa al bilancio al 31/12/2019, la relazione sulla gestione, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2019, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3 lettera a);
8. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
9. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 37 del 29-05-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 38 DEL 29 MAGGIO 2020

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL CRITERIO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Maggio** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare

riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D.Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

DATO ATTO che il D. Lgs. n. 74/2017 è intervenuto a modificare in modo rilevante il Titolo II e III del decreto 150/2009, con riferimento in particolare al ciclo e ai soggetti della performance, al coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nel processo di valutazione, ai criteri di differenziazione della premialità;

CONSIDERATO che, nello specifico, l’art. 7 comma 1 del D. Lgs n. 150/2009, prevede che il Sistema di misurazione e valutazione della performance è oggetto di aggiornamento annuale, previo parere vincolante dell’Organismo Indipendente di Valutazione;

RITENUTO pertanto di approvare il nuovo Sistema di valutazione e misurazione della performance coerente con l’attuale quadro normativo, con i seguenti documenti:

- Sistema di misurazione e valutazione della performance

SENTITO il parere dell’Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

DATO ATTO che il Consigliere Paolo Sartorio lascia la seduta alle ore 17.59 per sopravvenuti impegni e non partecipa alla votazione.

Con votazione unanime espressa nei modi e nelle forme di legge

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare in tutte le sue parti il Sistema di misurazione e valutazione della performance, nel seguente allegato - A - : "Sistema di misurazione e valutazione della performance" rinviando ad apposito atto successivo l'approvazione di appositi sistemi di pesatura in relazione al raggiungimento degli obiettivi sia personale che trasversali e le schede di valutazione;
2. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 38 del 29.05.2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.

RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa